

# IL GIORNALINO DI SILIQUA

ANNO XV - N°6

Novembre/Dicembre 2022

Giornale indipendente amatoriale fondato nel 2005 da Roberto Collu

Dir. Responsabile *Sandro Bandu*

Edito da *Edizioni Pittoresche di Luca Sida*

Mail: [edizionipittoresche@gmail.com](mailto:edizionipittoresche@gmail.com)

Sito: [giornalinodisiliqua.altervista.org](http://giornalinodisiliqua.altervista.org)

## BANDA MUSICALE "G. VERDI", SULLA SOGLIA DEI 130 ANNI DI VITA



### CULTURA&SOCIETÀ

L'ABITO TRADIZIONALE  
CHE SI USAVA DUE SECOLI FA

p. 05

### CULTURA&SOCIETÀ

I CADUTI DI SILIQUA  
NELLA PRIMA GUERRA

p. 10

### SALUTE&BENESSERE

ECOBIOPSICOLOGIA E  
MEDICINA INTEGRATIVA

p. 08

### LE RUBRICHE DEL GIORNALINO DI SILIQUA

### RITORNO

BARATTO DI SILIQUA

P. 14

### CONTIXEDDU DE FORREDDA

GESÙS CRISTU E SANTU PERDU

p. 06/07

### TUTTI A TAVOLA

CARDI  
ALLA SARDA

p.13

## I LAVORI DEL CONSIGLIO COMUNALE NEI MESI ESTIVI

### APPROVATO IL REGOLAMENTO PER L'ORGANIZZAZIONE E IL FUNZIONAMENTO DEL CASTELLO

Intensa attività del Consiglio comunale nei mesi estivi. In pochi mesi, dopo la riunione di insediamento del primo luglio si è riunito altre tre volte.

Nella riunione del 10 agosto il Consiglio ha approvato, all'unanimità, il Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento del Castello di Acquafredda, un provvedimento atteso da tempo.

La proposta è stata presentata e illustrata ampiamente dal consigliere vice-sindaco Bachisio Bachis.

Il Regolamento traccia le linee generali di quello che si può fare e che si deve fare del Castello, che per Siliqua rappresenta il "faro" dal punto di vista turistico.

Il Regolamento può essere sempre modificato con delibera del Consiglio.

Nella riunione del 16 agosto il Consiglio ha discusso e approvato la Contabilità Economico-patrimoniale e il Bilancio consolidato, la Presa d'atto dell'esercizio dell'opzione ex articolo 232 del TUEL e dell'esercizio dell'opzione ex articolo 233 del Terzo Tuel.

Nella stessa riunione il Consi-



del documento in discussione, di cui sono venuti a conoscenza in ritardo.

Nella seduta del 23 settembre il Consiglio, convocato in seduta straordinaria e urgente, ha approvato, all'unanimità, il Programma di sviluppo regionale 2020/2024. La Programmazione territoriale MIS 3.3.3.. CRP PT 41 " Sviluppo sostenibile del Territorio dell'Unione dei Comuni "Nuraghi di Monte Idda e Fanaris".

La Presa d'atto della sottoscrizione definitiva dell'Accordo di Programma e Conferimento della delega all'Unione dei Comuni

I Nuraghi di Monte Idda e Fanaris per l'attuazione del progetto di sviluppo territoriale.

Il capo gruppo della minoranza Helga Bachis, in un lungo intervento, ha criticato, pur votando favore, la scelta della Giunta che ha scelto di suddividere la somma a disposizione per il miglioramento di alcuni servizi, a suo parere sarebbe stato meglio privilegiare il Castello con la destinazione di una somma maggiore di quella stabilita dalla Giunta. La sindaca, Francesca Atzori nella replica ha difeso la scelta della Giunta.

**GINO IANNELLO**

glio ha approvato il Rendiconto dell'Esercizio 2021 ai sensi dell'art. 227 del D. LGS n. 267/2000. Nella seduta del 13 settembre il Consiglio ha approvato l'Acquisizione al Patrimonio comunale indisponibile, ai sensi dell'art. 42 Bis DPR 327/01, delle aree utilizzate per scopi di interesse pubblico sulle quali sono state realizzate le opere denominate Istituto Comprensivo Siliqua e Palestra Comunale di via Quasimodo, scuole elementari. Al momento della votazione i tre consiglieri della minoranza presenti hanno abbandonato l'aula perché non hanno potuto prendere visione

## ASSOCIAZIONE MUSICALE "G. VERDI"

### I 130 ANNI DELLA BANDA MUSICALE

L'Associazione Musicale "G. Verdi" di Siliqua nasce fra gli anni 1885 e 1890 come fanfara ed è composta da circa 25 elementi; intorno al 1910 si trasforma in vera e propria Banda Musicale. Interrompe la sua attività solo

nel periodo delle due guerre mondiali. Dalla fine della seconda guerra ha partecipato a tutte le manifestazioni più significative sia Civili che Religiose di Siliqua e a tutti i più importanti



raduni Regionali e Provinciali.

Negli anni cinquanta è stata diretta dal Maestro Cardaropoli, fondatore della Banda cittadina di Cagliari; nei primi anni '60 è passata sotto la guida dei

fratelli Erminio e Adalberto Bachis. Dal 1983 e fino al maggio del 2000 è stata diretta dal Maestro Sergio Talana, con il quale ha raggiunto una notevole preparazione musicale, grazie anche al contributo di una persona amatissima dai bambini, tziu

Bettu Bachis, ai quali ha dato le prime lezioni di "solfeggio" e gli ha portati a conoscere le note musicali.

**GINO IANNELLO**

## SI STUDIA IL NUOVO PROGRAMMA 2022

La Banda musicale "G. VERDI", di Siliqua prepara il programma musicale per la stagione 2022/2023. Il 2023 segna una data importante dell'Associazione musicale: ricorre l'anniversario dei 130 anni della sua fondazione.

La data precisa della nascita dell'Associazione non è certa al 100 X 100, ma secondo ricerche storiche fatte dall'attuale dirigenza la nascita dell'Associazione musicale "G. Verdi" risale a 130 anni fa.

Per l'importante ricorrenza l'attuale dirigenza ha in programma



una serie di attività musicali nella primavera del 2023. Per l'occasione è in programma anche il coinvolgimento dell'Amministrazione comunale di Siliqua, perché la Banda musicale rappresenta soprattutto Siliqua. Forse è la più antica associazione del

Paese e rappresenta degnamente la comunità di Siliqua non soltanto in sede locale, ma in tutti i paesi in cui la nostra Banda è chiamata a esibirsi in occasione di eventi di grande importanza. Attualmente i musicisti componenti la Banda sono una trentina, quasi

tutti di Siliqua. Negli ultimi anni alla scuola di musica si iscrivono anche bambini e ragazzi provenienti da alcuni comuni della zona come Vallermosa e Villaspesiosa.

**GINO IANNELLO**



## IL BENVENUTO DI SILIQUA AI NUOVI NATI DEL 2022

Ogni bimbo, o bimba, che nasce è sempre una gran gioia in primis per la famiglia che lo accoglie, ma è anche un lieto evento per tutta la comunità che lo ospita.

Ecco gli ultimi quattro siliquesi, due maschietti e due femminucce, nati nel 2022:

. Il 18 settembre, è nato **Vittorio Murenu**. Benvenuto

Vittorio e tanti cari auguri dalla comunità di Siliqua a mamma e papà: Cristina e Dario.

. Il 7 settembre è nata **Nora**



**Frau**. Benvenuta Nora e tanti cari auguri dalla comunità di Siliqua a mamma e papà: Noemi e Daniele.

. Il 22 agosto è nato Lorenzo Cronin. Benvenuto Lorenzo e tanti cari auguri dalla comunità di Siliqua a mamma e papà: Laura e Steven.

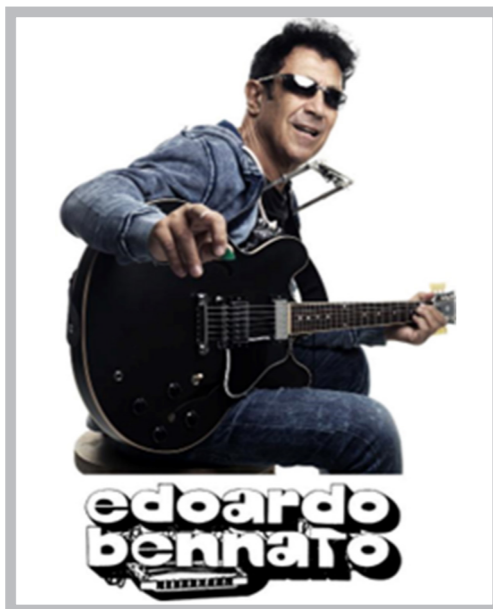
. Il 9 agosto è nata **Petra Garau**. Benvenuta Petra e tanti cari auguri dalla comunità di Siliqua a mamma e papà: Federica e Martino.

Per la cronaca, i nati nel 2021 sono stati 13 (dato uguale anche nel 2020).

**ROBY COLLU**

## 23 ANNI FA EDOARDO BENNATO SI ERA ESIBITO A SILIQUA

Il 4 Settembre del 1999 alle ore 21,30 (esattamente 23 anni fa), a Siliqua si era tenuto il concerto del Grande cantautore napoletano Edoardo Bennato (l'artista oggi ha 76 anni, mentre all'epoca aveva 53 anni). Bennato, aveva la caratteristica di suonare contemporaneamente, oltre alla chitarra e all'armonica, anche il tamburello a pedale, il kazoo e altre percussioni. Tra i suoi brani di maggior successo ricordiamo: "Un giorno credi", "L'isola che non c'è", "Il gatto e la volpe", "Viva la mamma", "La fata", "Cantautore", "Sono solo canzonette", "Un'estate italiana".



L'evento "Estate 1999" era stato organizzato dal Circolo Aics 3 P Tour, in collaborazione con il Comune e la Pro loco di Siliqua, con il patrocinio della 19.ma

Comunità Montana di Iglesias, e si era svolto al campo sportivo comunale di via Oslo. Per l'ingresso si pagava 10.000 Lire. Avevano assistito al concerto circa 5.000 persone.

Per la cronaca, in quell'anno, il sindaco di Siliqua era Andrea Busia, mentre il parroco era don Gigi Xaxa.

**ROBY COLLU**

## I RINGRAZIAMENTI DALLA FAMIGLIA IBBA / TALANA

«Perdere una persona cara è una sofferenza immensa e un'esperienza difficile da accettare, ma è stato di gran conforto constatare quanto amore, rispetto e considerazione ci sono stati mostrati. Grazie a tutte le persone che hanno espresso la loro solidarietà e il loro affetto in modo così amorevole e diverso.

Speriamo ricorderete i nostri cari genitori sempre con il sorriso e quella luce che tuttora risplende nei nostri cuori. Non dimenticheremo mai la vostra vicinanza e per questo vi saremo sempre grati».

**Famiglia Ibba / Talana.**

## L'ABITO TRADIZIONALE USATO DALLE DONNE DEL PAESE OLTRE DUE SECOLI FA

Siliqua riscopre il suo costume più antico. La ricostruzione del costume siliquese è frutto di accurate ricerche effettuate da alcune associazioni del paese (in particolare dal gruppo folk Santa Margherita e dalla Pro Loco), ma anche grazie alla raccolta di testimonianze trasmesse di generazione in generazione. Il costume siliquese riprodotto dal gruppo folk Santa Margherita si basa anche sul fondamentale apporto di un giovane ufficiale piemontese, Benedetto Nicola Tirole, dell'esercito di Napoleone, poi capitano dell'Arma e in servizio in Sardegna, tra il 1819 e il 1826, che realizzò un album con dei dipinti di costumi sardi riprodotti dal vero. Tra questi, la riproduzione del costume siliquese si basa sull'acquarello "La paysanne de Siliqua", dipinto da Tirole e donato al suo Comandante, il cav.

Valfrè, per esser poi pubblicato nel Bollettino Bibliografico Sardo

Il giovane militare, nacque a Torino il 31 ottobre 1790, affascinato dalla bellezza degli abiti dei paesi che visitava, decise di riportarli su carta: le sue 175 tavole a colori costituiscono così una testimonianza unica dei costumi della Sardegna del primo Ottocento.

I tessuti utilizzati per confezionare gli abiti erano l'orbace, prodotto anche a Siliqua gra-



zie alla presenza in paese di numerosi telai, e il panno che arrivava invece dal porto di Cagliari ed era considerato più pregiato. Il costume femminile è costituito dallo scialle nero indossato sopra un fazzoletto bianco, la camicia bianca, il corpetto in broccato azzurro impreziosito da ricami in oro, la giacca in raso rosso. Così come rossa è la gonna di panno, che termina con la vivace balza gialla damascata. Sopra il grembiule verde in seta.

**ROBY COLLU**

## NUOVO PROGETTO "DOMENICA PULITA"

Azione di giardinaggio collettivo per la cura e la pulizia del paese. Un gruppo di cittadini volontari di Siliqua ha aderito al nuovo progetto per la pulizia delle strade del paese.

Già alcuni anni fa, prima della pandemia, si era formato un comitato spontaneo denominato "Siliqua pulita", costituito da un gruppo di cittadini volontari con l'obiettivo di rendere il paese più pulito. L'avvio della nuova iniziativa è stato programmato per domenica 9 ottobre alle ore 8,00 con l'incontro dei volontari in via Carducci e via Quasimodo. Finalmente, queste strade sono state pulite (bene) da erbacce e rifiuti. Ed ora è veramente un piacere percorrerle.

Tra l'altro, per l'adesione all'ini-



ziativa è richiesta la partecipazione di nuovi volontari. Il gruppo (presente su facebook) è aperto a tutti, adulti e bambini. I partecipanti devono portare: guanti, sco-

pa, paletta e buonumore. Nel successivo appuntamento domenica 16 ottobre sono state pulite alcune strade del rione di Mattiscedda. (R.C.)



## CONTIXEDDU DE FORREDDA

### GESÙS CRISTU, SANTU PERDU E IS FAINAS\* DE DEUS

**Gesùs Cristu e Santu Perdu**, cumen-  
ti atras bortas, fiant  
fadendi unu biaxi  
(biaxi: viaggio) in sa  
terra insoru, sa Pale-  
stina.

A pustis de oras de  
caminu, fiant lòmpius  
a unu sartu (sartu:  
campagna) totu po-  
stu a s'indria (s'indria  
o s'india o s'india:  
anguria).

Santu Perdu, castien-  
di spantau (spantau:  
in questo contesto,  
meravigliato), iat  
nau: <<Labai! La-

bai! (Labai! Labai!: Guarda-  
te! Guardate!) Ta bella custa  
s'indria! Est mannixedda!>>  
e iat sighiu: <<Certu ca Deus  
ndi at fatu e ndi fait de co-  
sas strambecas (strambe-  
cas: strane), anno', maistu?  
(anno'? = annoberu? : vero?  
- maistu: maestro, termine  
col quale gli apostoli si rivol-  
gevano a Gesù Cristo) At fatu  
is matixeddas piticheddadas  
e su frutu insoru mannu man-  
nu!>>

Gesùs Cristu dd'iat ascurtau  
e, arriendi a scusi (a scusi:  
nascostamente), no dd'iat ni-  
mancu arrespustu.

Is duus òminis iant sighiu a  
caminai e, a pustis de un'a-  
tru bellu tretu, fiant lòmpius  
a unu grandu sartu totu postu



a matas de obia (obia o olia:  
olivo, oliva).

Santu Perdu ddas castiàt po  
spantu (po spantu: con mera-  
viglia) e no si-ndi fiat pòtziu  
stai de nai: <<As biu, maistu,  
is fainas strambecas de Deus?  
Innoi at fatu is matas mannas  
mannas cun su frutu pitiched-  
deddu!>>

Gesùs Cristu dd'iat ascurtau  
e, arriendi a scusi, no dd'iat  
nimancu arrespustu.

Iant sighiu a caminai e, lòm-  
pius a una mata de suèrgiu  
(suèrgiu: quercia), sigu-  
menti fiant fadiaus (fadiaus:  
stanchi) meda, si-ddui fiant  
crocaus asuta po si pasiai e,  
mancai, po si fai una sonni-  
ghera (sonnighera: pisolino)  
puru.

No nci fiat passau  
meda, perou, chi  
unu làndiri (làndiri:  
ghianda, il frutto del-  
la quercia) ndi fiat  
arrutu de sa mata  
pròpiu a pitzus de sa  
punta de su nasu de  
Santu Perdu.

Issu iat cumentzau  
a si chesciai (iat cu-  
mentzau a si che-  
sciai: aveva incomin-  
ciato a lamentarsi):  
<<Ohi! Oh! Oh! La'  
(La' = Laba: Guar-  
da), maistu! Assortau  
seu, ah! Unu làndiri  
pròpiu a su nasu cosa

mia! Oh! Oh! Oh!>>

Gesùs Cristu, intzaras, iat  
nau: <<Ita ti chescias po  
unu làndiri? Ita iast a ai fatu  
chi ti-nci fessit arruta a pi-  
tzus una s'indria, ah!>> e ia  
sighiu <<As biu, tui, Perdu,  
fiast cundennendi is òperas de  
Deus! Is matas piticas cun su  
frutu mannu; is matas man-  
nas cun su frutu piticu ...

Arregordatì-ndi ca nisciunus  
est in gradu de giudicai is fai-  
nas de Deus e s'òrdini chi Issu  
at donau a su mundu!>>

Santu Perdu fiat abarrau citiu,  
fridu mannu e nieddu.

\*fainas: lavori

*Anna Rita Cardia*

### SILIQUA, I NOSTRI "POETI" COMPAESANI

Con un recente sondaggio del Giornalino di Siliqua, siamo riusciti ad individuare i nomi delle persone siliquesi che hanno scritto poesie, in lingua sarda o in lingua italiana. Eccole: Pietro Talmassons, Guerino Argiolas, Osvaldo Molinu, Enrico Ibba, Sergio Talana, Giancarlo Sarigu, Mario Boi, Enrica Meloni, Mariano Bachis, Rosanna Congiu, Grazia Secci e Antonella Vargiu.

## CONTIXEDDU DE FORREDDA

### GESÙS CRISTU, SANTU PERDU E SU SORDAU TRAVESSU\*

Una borta, **Gesùs  
Cristu e Santu  
Perdu**, fadendi unu  
biaxi (biaxi: viag-  
gio) aintru de sa  
Palestina, iant biu  
a unu sordau, de-  
retu che unu fusti,  
chi caminàt lestru  
lestru.

Gesùs, intzaras, iat  
nau a su cumpàngiu:  
<<Perdu, bai a  
pregontai a cussu  
sordau a innui est  
andendi, aici im-  
pressiu (impressiu:  
frettoloso).>>

Santu Perdu si fiat  
acostau a issu e dd'iat pre-  
gontau: <<Giovuneddu, a  
innui andas aici de pres-  
si?>>

E su sordau: <<A bid-  
da mia!>>

Su Santu iat torrau: <<Iast  
a depi aciungi, perou: Chi  
Deus bolit!>>

<<**Deu andu a bid-  
da mia, siat chi Deus  
bollat siat chi Deus  
no bollat!**>>

<<Scuartarau (scuartarau:  
crepato)!>> dd'iat arrespu-  
stu Santu Perdu, torrendi

anca fiat Gesùs, po ddi nai  
s'arrespusta de su sordau.

Gesùs si fiat postu a arriri,  
ma no iat aciuntu nudda.

Prus a innantis, is duus cu-  
mpàngius de biaxi iant biu  
un'atra borta a cussu sor-  
dau.

Santu Perdu dd'iat fatu de  
nou sa pregunta e ndi iat  
otentu sa pròpiu arrespu-  
sta.

Iant sighiu a caminai e, po  
sa de tres bortas, iant biu a



su sordau.

Gesùs iat nau: <<Perdu,  
bai e torra-ddi a fai sa pre-  
gunta; chi ti arrespundit  
cumenti de is atras bortas,  
acoveca-ddi (acoveca-ddi:  
mettigli come coperchio)  
cussa tella (tella: lastra)  
manna de perda chi ddui est  
e lassa-ddu stai asuta.

Santu Perdu si-ddui fiat  
acostau e dd'iat pregontau:  
<<A innui andas, giovuned-  
du?>>

E issu: <<A bid-  
da mia!>>

Su Santu iat torrau: <<Iast  
a depi nai puru: Chi Deus  
bolit!>>

Intzaras, su sordau: <<**Deu  
andu a bid-  
da mia, siat chi Deus  
bollat siat chi Deus  
no bollat!**>>

<<Scuartarau!>> iat arres-  
pustu Santu Perdu e, aici  
narendi, nci-dd'iat acove-  
cau cussa tella de perda e  
fiat torrau anca fiat Gesùs.

A pustis de meda tempus,  
is duus cumpàngius de bia-

xi fiant torraus a  
passai acasu (aca-  
su: casualmente) in  
cussu logu e Gesùs  
iat nau: <<Perdu,  
bai e scoveca-ndi  
cudda tella de  
perda; siguramenti  
no si agatant prus  
mancu is ossus de  
cuddu sordau chi  
fiat andendi a bid-  
da sua!>>

Santu Perdu ndi  
iat artziau sa tel-  
la e, cun atzìchidu  
(atzìchidu: spaven-  
to) mannu de issu,  
su sordau, cumen-  
ti chi nudda ddi fessit mai

sutzèdiu, si-ndi fiat stran-  
taxau de terra, deretu che  
unu fusti.

<<O! O!>> dd'iat fatu San-  
tu Perdu <<A innui andas,  
giovuneddu?>>

<<A bid-  
da mia!>> iat arres-  
pustu issu.

<<E no naras: Chi Deus bo-  
lit?>>

E issu: <<**Deu andu a bid-  
da mia, siat chi Deus bol-  
lat siat chi Deus no bol-  
lat!**>>

Intzaras, Gesùs, chi iat biu  
e intèndiu totu, iat nau:  
<<As biu, Perdu, **a s'òmini  
travessu no dd'aderetzat  
nisciunus, ni Deus e ni  
Santus!**>>

\*travessu: stolto

*Anna Rita Cardia*



# BENESSERE & SALUTE

a cura di:  
Dott.ssa BRUNA PISANO

## RIFLESSIONI SUL SENSO DELLA VITA

Immagino che un po' tutti ci siamo interrogati sul senso della nostra vita.

Capire come mai nasciamo e affrontiamo tante traversie per poi godere di poche briciole di momenti realmente belli e degni di nota.

Qual è il nostro scopo su questo pianeta?

Ognuno, secondo le proprie caratteristiche alla fine si dà delle risposte, o semplicemente si sposta come fosse uno spettatore della propria esistenza.

Ognuno di noi ha bisogno di trovare il suo significato, dare un titolo alla propria vita, non solo mera sopravvivenza.

Molti trovano il proprio significato nell'amore, ci si innamora di una persona, di un lavoro, di un progetto, del denaro... Tanti piccoli e grandi scopi che danno colore alla nostra esistenza.

Alcuni addirittura votano la propria vita alla vendetta, si sentono vittima di qualcuno e campano per "fargliela pagare



cara".

Altri trovano il loro significato nel dedicarsi al bene degli altri, dimenticandosi del proprio, come se la loro vita non contasse nulla.

Ci sono addirittura alcuni che vivono per saziare i propri appetiti di qualsiasi genere siano, trovando in questa sazietà lo scopo della loro esistenza.

Ma che senso ha la nostra venuta al mondo?

Per gli antichi le persone erano degli spiriti incarnati e il loro corpo non era altro che un contenitore dell'anima mortale. Spiegavano la venuta al mondo come una serie di prove per evolvere l'anima, un corpo che aveva la possibilità di reincarnarsi per sette volte, dopodiché evolvere in una nuova dimensione più alta esclusivamente spirituale. Oggi si cerca di raggiungere la felicità che la società dei consumi ce la propone come una bella auto, o una bella casa, un lavoro pre-

stigioso, una giovinezza senza tempo, una bella moglie o un bel marito; tutte cose che non dipendono completamente da noi ma dalle circostanze esterne.

Eppure se riusciamo ad ascoltarci con un po' di attenzione ci rendiamo conto che la vera felicità l'abbiamo raggiunta quando abbiamo superato i nostri limiti, quando ci siamo detti "ce la farò" anche se le circostanze era assolutamente contro di noi.

Ci siamo sentiti felici quando ci siamo dati il permesso di essere autentici anche se l'autenticità ci ha creato dei problemi, quando abbiamo accettato i nostri limiti e su quelli abbiamo costruito le nostre forze, quando abbiamo trovato il coraggio di vivere nonostante tutto e abbiamo ringraziato per quello che potevamo ancora fare.

Abbiamo trovato il senso della nostra esistenza nel coraggio di vivere e condividere con gli altri la propria serenità.

## L'AUSER UN'ASSOCIAZIONE AL SERVIZIO DELLA COMUNITA'

L'Associazione Auser ha più di dieci anni di vita, durante i quali ha acquisito sufficiente esperienza per trattare i problemi che di volta in volta si presentano nel corso dell'anno. L'Associazione è sempre impegnata in molteplici iniziative di carattere socio assistenziali.

Da qualche anno l'Associazione, non paga dei buoni risultati fin qui raggiunti, ha aggiunto un'altra iniziativa:

**IL BALLO DI GRUPPO**, una iniziativa riservata ai soci provvisti di tessera Auser, che permette loro di frequentare, una due volte la settimana, il locale, in genere l'Esagono messo a disposizione dall'Amministrazione comunale di Siliqua.

Le adesioni all'iniziativa aumentano da un anno all'altro, i partecipanti sono divisi in diversi gruppi. IL BALLO AUSER, è finalizzato allo scopo d'incontrarsi



si a suon di musica, socializzare e avere occasione di instaurare nuove amicizie, attraverso lezioni di ballo amatoriale. La ginnastica dolce Auser è per i soci di qualunque età, che intendano mantenersi in forma frequentando i corsi di ginnastica dolce e fitness.

Anche quest'anno, con l'inizio del mese di ottobre le lezioni sono iniziate, con un buon nu-

mero di partecipanti nei locali dell'Esagono. Ben vengano iniziative di questo genere finalizzate a creare piacevoli occasioni di condivisione e di sincera aggregazione. L'Associazione ha creato un gruppo di ballo che si è già esibito in occasione di varie feste paesane, riscuotendo un notevole successo di pubblico e di gradimento. Ma l'Associazione Auser svolge anche altre importanti attività.

Ben accolto è il **Filo di Argento** che consiste

negli accompagnamenti presso tutte le strutture sociali e sanitarie. Un altro servizio è la "telefonata sociale" che è un importante punto di riferimento in termini di ascolto e comprensione per le persone anziane.

Ultimo servizio in ordine di tempo è il **Pronto intervento** per qualsiasi imprevisto.

GINO IANNELLO

## SILIQUA, I 28 ANNI DEL DISCOUNT DI VIA CIXERRI

Sono trascorsi ben 28 anni, quando il 15 ottobre del 1994, l'imprenditrice Bruna Alba decise di intraprendere l'avventura del Discount. "Avventura" perché, in quel periodo questo tipo di vendita in Sardegna era ancora sconosciuto. Di conseguenza, non era certo che l'attività potesse andare per il verso giusto. Infatti, il Discount di Siliqua è stato tra i primi ad aprire nella provincia di Cagliari ed il secondo nell'intera Isola. "Sto invecchiando di età ma non di spirito e di volontà", scrisse Bruna Alba sul suo profilo

Facebook. Orgogliosa del lavoro che ha sinora svolto, sempre con l'obiettivo di dare qualità, convenienza e cortesia. Il tutto grazie anche all'apporto del personale: gentilissimo e attento a soddisfare le richieste della clientela. Con l'occasione, tutto lo staff del Discount siliquese di via Cixerri, ringrazia con tanto



affetto tutti i suoi clienti, senza i quali non avrebbe mai raggiunto questo prestigioso traguardo.

ROBY COLLU



## I CADUTI DI SILIQUA NELLA PRIMA GUERRA: IL 1918-22

Finalmente giunse l'ultimo anno di guerra. Nessuno però, in quel Primo gennaio 1918, sapeva che il 4 novembre le ostilità sarebbero terminate. Dieci mesi ancora di battaglie, fame, malattie e morte lungo le trincee di combattimento. Il primo caduto siliquese nel 1918 fu Alba Felice appartenente alla 319° Compagnia Mitraglieri FIAT, cadde in combattimento sul Monte Asolone il 28 marzo. Peis Salvatore, di Luigi, morì in prigionia per malattia il 20 aprile. La morte lo colse a Saint Quentin in Francia. Di professione era contadino e fu catturato dal nemico durante la ritirata di Caporetto. I suoi resti mortali si trovano nel cimitero militare italiano di Bligny nella tomba n° 5 D 22. Apparteneva al 131° Reggimento Fanteria Brigata Lazio. Egli probabilmente era fratello di Peis Raimondo (di Luigi) morto il 15 gennaio 1916 nell'ospedale di Livorno per malattia. Anche Scanu Giuseppe, del 210° Reggimento Fanteria Brigata Bisagno, morì da prigioniero il 27 aprile. La morte sopraggiunse per tubercolosi polmonare nell'ospedale di riserva di Koniaggrata in Boemia (località oggi appartenente alla Repubblica Ceca). I suoi resti mortali riposano nel cimitero militare di Lauchod presso Koniaggrata. Il 22 maggio lasciò questo mondo anche Tinti Faustino, anch'egli morto in prigionia per malattia. Colpito da "catarro intestinale" munito dei conforti religiosi morì nell'ospedale di deposito di Pozsony in Ungheria. Egli apparteneva al 151° Reggimento Fanteria Brigata Sassari. È sepolto nella sezione italiana del cimitero cattolico di Somarya (Repubblica Slovacca). Pochi giorni dopo, il 31 maggio, morì da prigioniero Suella Raffaele, soldato del 131° Reggimento Fanteria Brigata Como.

La tubercolosi polmonare fu fatale per lui e la morte lo colse nell'ospedale di riserva di Brod e ivi è sepolto. Brod è una città divisa in due dal fiume Sava, una parte di essa appartiene alla Croazia e l'altra parte alla Bosnia. Il 16 giugno morì in combattimento Melis Gaetano presso il Montello. Egli apparteneva al 45° Reggimento Fanteria Brigata Reggio. Il 22 giugno venne a mancare sul Piave anche Melis Davide, appartenente alla 1581° Compagnia Mitraglieri. Il 4 agosto morì a Siliqua, per malattia, Olla Antonio. Egli apparteneva al 226° Reggimento Fanteria Brigata Arezzo. Il giorno dopo, 5 agosto, lasciò questo mondo Cau Francesco. Anch'egli morì in prigionia a Mauthausen per tubercolosi. Portas Pasquale della 220° Compagnia Mitraglieri, morì a Padova il 22 settembre. L'ultimo caduto siliquese del 1918 fu Corda Salvatore, del 254° Reggimento Brigata Porto Maurizio, morto in combattimento il 29 ottobre sul Piave. Come tutti sappiamo, l'armistizio fu firmato il 4 novembre e con esso venne sancita la fine della guerra. Purtroppo però fino al 1922 la Morte continuò a mietere vittime. Infatti numerosi reduci rientrarono a casa con brutte malattie e gravi menomazioni. Un buon numero di essi tornò mutilato, altri fecero ritorno con malattie psichiatriche, altri ancora morirono entro il 1922 per patologie come tubercolosi, malattie intestinali, malattie infettive in genere. Il 27 gennaio 1919 morì



a Peschiera per malattia il soldato Ucheddu Salvatore del Battaglione Complementare Brigata Venezia. Il Caporale Maggiore Bachis Mario della 219° Compagnia Mitraglieri Fiat, lasciò questo mondo il 23 gennaio 1920 presso l'Ospedale Militare di Baggina. L'ultimo caduto siliquese è Bolacchi Efisio, morto a Siliqua il 29 marzo 1922. Non ci è stato possibile reperire altre notizie su di lui, solo che all'atto della morte egli percepiva una pensione di guerra. Al termine della guerra rientrarono a Siliqua 153 ex combattenti sani e 13 ex combattenti mutilati. Per loro si aprì un periodo di reinserimento nella vita sociale molto difficoltoso e per niente semplice. Il nostro viaggio nella memoria si conclude qui, sarebbe bello ricostruire in modo più approfondito le vicende di questi nostri fratelli che hanno dato la vita e la salute per la Patria senza peraltro ottenere nulla in cambio.

**GIULIANA MALLEI**

## COMITATO SANTA MARGHERITA: SUSANNA PISCEDDA CONFERMATA PRESIDENTE

Il 19 settembre 2022 dopo il rientro della Santa in parrocchia, come ormai è di tradizione, don Davide ha eletto il nuovo presidente del **Comitato Santa Margherita**, è **Susanna Piscedda** (nella foto). A dire il vero è stata riconfermata, in quanto aveva già preso il posto di **Fedele Ena**, lo scorso luglio, a seguito delle dimissioni dell'attuale consigliere comunale per cause di incompatibilità con gli incarichi che svolgeva.

Da quando si è costituito il Comitato (a novembre del 2013), hanno ricoperto la stessa carica **Maria Bonaria Mossa** (settembre 2013), **Tiziana Cappai** (settembre 2014), **Emanuela Frongia** (settembre del 2015), **Federico Alba** (settembre 2016), che si era poi dimesso e al suo posto era stato eletto **Gabriele Flo-**



**ris** (rieletto poi a settembre del 2018), **Jessica Pisanu** (settembre 2017), **Fedele Ena** (2021). Il Comitato Santa Margherita è promotore dei festeggiamenti in onore di Santa Margherita di Antiochia. Sorge per volontà di alcuni cittadini, i quali condividono e promuovono attività religiose, cultu-

rali, sociali, assistenziali, sportive e ricreative, utili alla costruzione di una società civile fondata sul pluralismo.

Il fine del Comitato quindi è quello di organizzare gli eventi legati al programma dei festeggiamenti in onore a Santa Margherita di Antiochia, d'attuare nel mese di settembre di ogni anno, e la raccolta dei fondi necessari per conseguire tale scopo.

Il Comitato si prefigge inoltre di organizzare nel corso dell'anno varie iniziative di carattere folcloristico, sportivo, culturale, ricreativo, sociale, sagre, mostre e spettacoli.

Per via della pandemia Covid-19, era da due anni che non si svolgevano i festeggiamenti del rito civile.

**ROBY COLLU**

## FESTIVAL VIVERE LA TERRA 2022

A Siliqua, la ricorrenza del **Festival Vivere la terra 2022** ha avuto vari momenti di svolgimento nelle giornate del 10 e dell'11 settembre, tutto a cura dell'Amministrazione comunale. Il Festival della terra è laboratorio dei saperi locali, street art, eventi eno-gastronomici e concerti.

È un evento organizzato dall'Associazione Enti Locali per le attività culturali e di spettacolo, promosso dall'Unione dei Comuni "Nuraghi di Monte Idda e Fanaris". È l'occasione di evidenziare l'importanza di portare avanti la politica del territorio, non dei singoli comuni, agire insieme come comuni dell'Unione dei Comuni, solo così si può praticare una politica unitaria dei quattro comuni dell'Unione. Bisogna fare ogni sforzo per arrivare ad una comunità d'intenti nel portare avanti e risolvere le iniziative e i problemi del territorio dei quattro Comuni. A Siliqua il Castello di Acquafredda è un punto di riferimento molto im-



portante per richiamare l'attenzione del turista per visitare il territorio. I quattro comuni dell'Unione sono Siliqua, Vallermosa, Villaspeciosa e Decimoputzu.

La giornata del 10 settembre è ini-

ziata con l'inaugurazione del murale dell'artista **Joghe (Giorgio Casu)** nel rione San Giuseppe.

Al Montegranatico è stato trattato il mondo delle api con una conferenza alla quale sono intervenuti l'assessore all'Ambiente, **Isacco Fanni**, la sindaca **Francesca Atzori**, **Greca Nathascia Meloni** dell'Università di Vienna, **Valerio JoeUtzeri** e **Carlo Murgia** direttore del Parco Gutturu Mannu.

Nel pomeriggio di sabato e domenica presso il Parco Giochi comunale Laboratorio didattico "**Maistru de muru**" per adulti e bambini in età scolare alla scoperta della terra cruda.

Sempre al Parco giochi esposizione enogastronomica e artigianali del territorio con degustazione di prodotti e vini locali. Per chiudere una serata musicale.

**GINO IANNELLO**



**SARDEGNA**

## Tennis Club Polisportiva Acquafredda

### TORNEO DI TENNIS " SANTA MARGHERITA ". "MEMORIAL KEKKO"

Anche quest'anno la Polisportiva Acquafredda, sezione Tennis, nel mese di settembre ha organizzato un torneo, al quale hanno partecipato una trentina di atleti di Siliqua e di alcuni circoli del circondario. La manifestazione era inserita nell'insieme delle manifestazioni in onore di S. Margherita. Organizzare un torneo ogni anno in onore di Santa Margherita è una tradizione che il tennis club ripete annualmente fin dalla sua nascita nel lontano 1983. Inoltre, la Società con questa manifestazione ha voluto ricordare idealmente la memoria di



un nostro caro atleta, Francesco Bachis (nella foto), detto Kekko, prematuramente scomparso alcuni anni fa. Kekko era un socio atleta che in breve tempo si è guadagnata la stima e la fiducia della Società e di tutti gli amici del club, la sua esuberanza e la sua disponibilità erano sempre una costante del suo carattere. Giuseppe Chiriu ha vinto il torneo maschile, battendo in finale

Emilio Lampis, Clara Ortu ha vinto in campo femminile battendo in finale Cristiana Murru. Il torneo si è svolto nella terza settimana di settembre, dal 12 al 18 settembre. La manifestazione si è svolta presso gli impianti sportivi di via Palo, due campi da tennis e la Club House, di proprietà del comune di Siliqua e di cui la Pol. Acquafredda ha la gestione per convenzione. Sono stati utilizzati i due campi e la Club House ha funzionato da appoggio per i sevizi e gli spogliatoi con un adeguato servizio di ristoro. Ottima l'organizzazione del torneo diretta dal presidente della Polisportiva Gianluca Melis. La Polisportiva Acquafredda ricorda che sono iniziati le lezioni del corso di tennis 2022/ 2023. Le iscrizioni ai corsi per bambini e adulti sono sempre aperte. Le lezioni si tengono martedì e giovedì dalla 16,00 alle 20,00.

**GINO IANNELLO**

## ALICE CUCCU ARBITRO IN TORNEI INTERNAZIONALI

Continua con successo la carriera di giudice arbitro di tennis di Alice Cuccu. Dopo appena due anni dall'inizio della carriera è stata chiamata a dirigere incontri come giudice di sedia in una manifestazione internazionale. È una grande soddisfazione per il tennis club Acquafredda, la società sportiva per la quale



Alice è tesserata come atleta tennista. Alice ha cominciato a frequentare la scuola tennis ad appena 10 anni ed è tuttora fa parte della grande famiglia della polisportiva Acquafredda. Questo significa che Alice ha acquisito professionalità e sicurezza nell'esercizio delle sue funzioni di giudice arbitro e potrà continuare

con fiducia la sua carriera, sicura delle sue capacità. Per il Tennis Club Acquafredda è un grande prestigio che una nostra atleta sia riuscita a conseguire questi risultati. Vuol dire anche che quando si pratica una disciplina sportiva sana e costruttiva come il tennis si possono raggiungere traguardi sportivi di eccellente valore. La scuola tennis del circolo Acquafredda è stata sempre impegnata ad impartire questi sani valori dello sport fin dai primi anni della pratica di questo sport.

**GINO IANNELLO**

## ANTONIO CABULA: UN TALENTO DELLA SCULTURA

Antonio Cabula non ha certo bisogno di particolari presentazioni. Infatti, è un artista locale abbastanza noto ed apprezzato non solo in Sardegna, ma anche in continente, dove ha esposto in varie occasioni, riscuotendo successo e diversi premi e riconoscimenti. È uno scultore autodidatta che in passato ha retto il confronto con artisti famosi, ricevendo anche il consenso dei maggiori critici. L'esperto artista siliquese



scolpisce da oltre venticinque anni, diversi materiali come il granito, l'arenaria, la trachite e il legno. La sua prima uscita ufficiale risale all'estate del 1996, quando l'amministrazione comunale organizzò un convegno di arti figurative. All'epoca, lo scultore siliquese era ancora agli albori della

sua attività artistica, per cui era indeciso se partecipare all'evento o meno. Però, dopo le insistenze di un amico, decise di partecipare fuori concorso. Cominciò così a farsi conoscere e a mostrare ai suoi concittadini le sue qualità e il suo talento artistico. Dopo quella occasione partecipò ad altre ma-

nifestazioni, nel corso delle quali ebbe modo di mostrare al pubblico le sue numerose sculture in pietra e in legno. Partecipò anche a degli eventi che si svolsero rispettivamente a Cagliari, Domus De Maria, Carbonia, Iglesias, Gonnese, Usellus, Dolianova, Roma e Milano. Secondo lo scultore siliquese ogni pietra ha una sua anima e lui cerca di darle una "vita", liberando l'ispirazione del momento. Nel corso della sua esperienza arti-

stica ha ottenuto diversi riconoscimenti e attestati di stima. L'ultima mostra alla quale ha partecipato di recente risale ad alcuni anni fa al Monte Granatico di Siliqua, in occasione della fiera del Sigerro organizzata dalla Pro Loco.

**ROBY COLLU**



a cura di Marco Piras

Il cuoco siliquese Marco Piras propone ai lettori del Giornalino di Siliqua, una semplice ricetta della cucina sarda: Cardi alla sarda (contorno):

### CARDI ALLA SARDA

**INGREDIENTI PER 6 PERSONE:**

1,2 Kg. di cardi selvatici (gureu) • 1 limone • 5 uova sode • 1 cucchiaio di prezzemolo tritato • olio d'oliva q.b. • 300 gr. pane grattugiato.

**PROCEDIMENTO:**

Pulite i cardi e togliete i filamenti. Poi, tagliateli a pezzi non troppo grandi, e immergeteli in acqua resa acidula con succo di limone. In una pentola lessate i cardi in abbondante acqua salata. Dopo circa un'ora di bollitura, sono cotti a dovere. A questo punto scolarli e deporli in un grande piatto da portata. Intanto, tritate le uova sode con il prezzemolo e distribuite questo trito sopra i cardi. A parte, in una padellina, scaldate l'olio e friggetevi il pane grattugiato, non appena diviene dorato spolverizzatelo sui cardi. A questo punto serviteli, caldi o tiepidi.

Consiglio del cuoco: accompagnate questa pietanza con formaggio pecorino stagionato e pane di grano. Vino consigliato: Rosso.

**TUTTI A TAVOLA**



# CERCA & TROVA

## IL BARATTO DI SILIQUA

Inserzioni GRATUITE alla E-Mail: edizionipittoresche@gmail.com specificando in oggetto: "INSERZIONI SILIQUA" Il Giornalino di Siliqua presta solo un servizio, non riceve alcun compenso sulle contrattazioni, non è responsabile sulla provenienza e sulla veridicità delle inserzioni. Gli annunci saranno lasciati per tre edizioni del Giornalino, poi, salvo comunicazione degli inserzionisti, saranno rimossi.

Vendo carrellino rimorchio per auto, a Siliqua. Info 349 3280667.

Vendo per conto terzi portelloni in legno massiccio. Non li consegno. Prezzo €100. Info. 340 2380721.

Vendo terreno edificabile di 500 mq, sito nella via Dante Alighieri Siliqua. Zona tranquilla, prezzo interessante per immediato realizzo. per informazioni contattare: Bruno o Massimo, tel. 349 4315863.

Vendesi a Siliqua due ruderi confinanti (totale 350 mq.) da demolire, in via Dante n. 13 e n. 15. Ottimo affare. Contattare il n. 340 5116211.

Ragazza seria e onesta cerca a Siliqua impiego per pulizie domeniche o similari. Chiamare il numero 347 2453621.

Vendo terreno (piantumato ad eucaliptus) di mq 21.160 semi recintato con comodità di allaccio acqua e corrente elettrica. Zona sa forraxia con accesso da cancello su strada provinciale. Per informazioni Tel.: 328 9160052.

Cerco casa in affitto a Siliqua, ammobiliata, per un breve periodo. Chiamare al n. 3294911967.

Cerco lavoro come badante, Mattina, pomeriggio e saltuariamente qualche notte. Sono anni che lavoro come badante. Mi chiamo Daniela ho 38 anni. Non sono automunita. Chiamare al n. 345 9649456.

Vendo stufa a pellet marca Piazzetta, perché per problemi di salute non riesco più a portare i sacchetti di pellet nel piano abitabile (per portarli su devo fare 14 gradini). Il valore della stufa è 2000€, ha tre anni di vita ed è ben tenuta e in buono stato. Insieme alla stufa dò i tubi di scarico e l'aspiracenere. La stufa è modello Thermo idro TH185 Piazzetta, con ventilazione forzata. Si può collegare anche ai termosifoni. Ritiro e montaggio a cura dell'acquirente. Info. 329 3990815 (Rosanna).

Vendesi a Siliqua appartamento mq. 70, nel corso Repubblica, 106 (fronte ex Municipio), completamente arredato, con elettrodomestici nuovi. L'appartamento, con balcone e vista panoramica (castello di Acquafredda e ferrovia), è composto da soggiorno, angolo cottura, camera da letto matrimoniale, cameretta, corridoio e bagno. In allegato le foto. E' compreso inoltre anche il posto auto. Ottimo affare, prezzo interessante. Per info contattare il n. 392 0502155 (rif. Pino).

Vendesi terreno a Siliqua in zona "c" di m.q. 1.340, in località Mattiscedda, adiacente alla via Leonardo da Vinci. tel. 349 6132914.

Vendesi o affittasi a Siliqua locale commerciale (compreso cortile retrostante) nel corso Repubblica 220, per parrucchieri o liberi professionisti (es. medici, notai, architetti, avvocati, etc.). Il locale è pronto e a norma. C'è da fare solo la voltura di acqua e luce. Per info tel. 344 1795975. (rif. Michele).

# IL BARATTO DI SILIQUA

## S'ANN'E S'UNDA



Cantonieta Km 14. (Sa cantonieta de s'arriu 'e mesu) Siliqua 19 ottobre 1929, domenica pomeriggio.

Mio padre con due o tre miei cugini, vengono, come fanno spesso, a trovarci nella cantonieta N° 14, dove io abito da sette anni con mia sorella e mio cognato, responsabile di quel tratto di strada ferrata.

Stamattina dalle otto alle nove, abbiamo raccolto i pomodori nel cortile che attornia la cantonieta. I cesti ricolmi, occupano un angolo della cucina. Ora mi occupo d'annaffiare le verdure dell'orto. È una bella giornata, e siamo tutti fuori all'aperto.

Uno dei miei cugini «Si fadeus unu gioghixeddu a perda?» e si mettono a giocare.

Improvvisamente, grosse gocce d'acqua, si abbattono sulla polvere che si è formata dopo mesi di siccità, le prime sollevando piccoli nugoli di polvere. Verso le sei e un quarto, mio padre, visto che non smette di piovere, dice ai ragazzi «Picciocus, andaus a domu». E vanno via. In casa siamo rimasti, mia sorella, mio cognato, miei nipoti ed io. La pioggia si fa sempre più fitta e violenta, mia sorella non è tranquilla, ha paura e vuole andar via, mio cognato la tranquillizza «Ca gai' passada!».

Ma non passa, anzi, la pioggia cresce di forza e di violenza. Nonostante abbiamo chiuso porte e finestre, l'acqua inizia ad entrare in casa. Mia sorella è sempre più spaventata. È il crepuscolo, attraverso i vetri della finestra e la cortina d'acqua che viene giù dritta dal cielo, vediamo una piccola folla assiepata oltre le ultime case dell'abitato. Ci incitano a uscire e a metterci in salvo aldilà del fiume. Tra tutte risuona alta e chiara la voce rotta dal pianto di una donna che urla «Beneisindi a custapati, chi est sa fin'e su mundu!» Io, un po' spavalda davanti a quella platea, apro la finestra e accenno un "muttettu", poi rispondo

agli incitamenti della folla affinché scappiamo «Zia Maria, nosu seus in mesu de s'acqua, e bosatrus seis in foras!».

La pioggia è martellante e sembra non debba finire mai, passano le ore e abbiamo sempre più paura. Verso la una di notte sentiamo le urla di una donna che piange per noi, è ancora zia Maria. Nella cantonieta, il piano terra è completamente allagato, siamo tutti al piano di sopra, e, affacciandoci alle scale, vediamo i pomodori che abbiamo colto stamattina, fuori dai cesti galleggiare, e così pure i cesti vuoti. A questo punto decidiamo di scappare. Arrivano dei cantonieri con due carabinieri in nostro soccorso, uno dice a mio cognato «Tocca... accappiglia totu su chi podis, e andaus». Vicino al cancello della cantonieta, c'è una casetta dove dorme un operaio, cercano di svegliarlo «Pesadindi ca s'arriu est cresciu». Ma lui ubriaco, risponde che il rumore che si sente è l'acqua della pentola che bolle. Col cuore in tumulto e atterriti dalla paura, ci prepariamo a uscire dalla casa cantonieta. Uno dei nipoti si stacca dalle mani del padre che lo tiene per non cadere in acqua, e si aggrappa alle spalle della madre. Con la pioggia e il buio, non vediamo nulla, neanche il ponte, sentiamo solo sotto i piedi le traversine e i binari.

E in quelle condizioni disperate tentiamo di attraversare il ponte. Primo esce un cantoniere con la lanterna in una mano e con l'altra stringe la mano di mio cognato, che tiene il figlio piccolo stret-

to alla cintola, quindi io, mia sorella col primo figlio stretto alle sue vesti e a chiudere la catena un cantoniere. Formiamo proprio una catena, tenuti per mano. Scivoliamo in continuazione, lottando contro la forza della pioggia, che per la violenza con cui si abbatte sui nostri volti, non ci permette di respirare, ma siamo spinti dalla disperazione. Passato il ponte, c'è da attraversare il fiume. Un

cantoniere dice «Passaus innoi» E gli altri uomini rispondono «Bai ca non passas de ingui.» Anche mio nipote (5-6 anni), dice «Sataus innoi!» e il padre «Bai ca innoi non passas!»». Infine tentiamo, tanto è brutto in qualunque punto, aiutati da tziu ... (manovale delle Ferrovie dello Stato), che ci traghetta uno a uno, mentre la folla, aldilà del fiume, grida incitandoci a resistere. Zia Maria, la donna che ci aveva detto di metterci in salvo, che aveva gridato e pianto alla una di notte per la nostra sorte, vuole venire in nostro aiuto e si lancia con le braccia tese, ma il marito la trattiene. Verso le h.4,30, siamo tutti in salvo al di qua del fiume. Il ponte non esiste più, un fulmine l'ha distrutto portando via tutto il legname.

A giorno fatto, rincuorati ma ancora increduli, torniamo per vedere il punto dove abbiamo attraversato, e non crediamo ai nostri occhi, ci pare impossibile esserci salvati, attraversando quel mare di detriti, fango e sterpaglia!

La casa cantonieta, che subì molti danni, fu riparata, e tornammo a vivere lì, perché mio cognato era responsabile di quel tratto di strada ferrata.

Fra i ricordi terribili di quella notte, uno, il più ameno, mi viene sovente alla mente, è il ricordo di quei pomodori che, mentre noi lottavamo per non essere travolti dalla piena del fiume, galleggiavano rossi e maturi, quasi "felici", in quel mare d'acqua!!

**GRAZIA SECCI**



Il presente Giornalino è un periodico bimestrale indipendente realizzato a livello amatoriale. La testata è regolarmente registrata presso la cancelleria del Tribunale di Cagliari al n° 19/07 del 16/07/2007. Qualsiasi inesattezza, suggerimento, o cosa ritenuta lesiva deve essere segnalata tempestivamente alla nostra Redazione: Tel. 328 6921733 - sito web: [giornalinodisiliqua.altervista.org](http://giornalinodisiliqua.altervista.org) Chiunque è autorizzato a riportare e ripub-

blicare le notizie contenute sul Giornalino di Siliqua, ma deve citarne la fonte. Grafica e impaginazione a cura di: Luca Sida. Tiratura: 180 copie. Stampe: Stampato il 26 Ottobre, da Ed. pittoresche. Le spese di questo numero riguardanti: stampe, piegatura, pinzatura, distribuzione, locandine a colori, tassa annuale all'Ordine dei Giornalisti, etc. sono state sostenute con le offerte dei lettori. A seguire l'elenco dei nostri sostenitori.



### VECCHIE CARTOLINE DI SILIQUA

Continuiamo la rassegna dedicata alle vecchie cartoline d'epoca di Siliqua. Immagini che rappresentano un pezzo di storia del nostro paese, alcune di queste sono inedite e ce le ha inviate di recente un nostro lettore, Giorgio Ucheddu, appassionato di foto d'epoca. Sono tutte delle bellissime e suggestive cartoline, quasi tutte degli anni '40. La maggior parte di queste dietro sono siglate: "Ediz. Deias Stefano".

Nella foto accanto la scuola elementare di via Mannu negli anni '40.

### ECCO I LETTORI CHE HANNO CONTRIBUITO ALLE SPESE DI QUESTO NUMERO

**Ringraziamo** tutti i lettori che hanno contribuito spontaneamente alle spese di stampa e di gestione del Giornalino di Siliqua di questo bimestre, con offerte elargite dal 1° Settembre al 20 Ottobre 2022: clienti Bar Sardegna, clienti Cartolerie Katia Orrù, clienti Tabaccheria Devino, clienti Enoteca di Fabrizio

Pitzianti, Bar Dodò di Doriana Mei, Articoli da regalo di Michele Corrias, clienti Frutta e verdura di Simona Melis, clienti market Giorgio Deias, Oreficeria di Marcello e Lucia, Market di Loredana Deidda, Efisio Alba, Anna Melis, Bastiano Collu, Franco Collu, Antonia Diana, Mercedes Piras, Luciana Pontis, Piero Pontis

### ECCO DOVE POTETE TROVARE IL GIORNALINO DI SILIQUA

Gli esercizi commerciali dove potete trovare il Giornalino cartaceo sono i seguenti:

Tabaccheria Devino, Cartoleria Katia Orrù, Enoteca e surgelati di Fabrizio Pitzianti, Market Giorgio Deias, Frutta e verdura di Simona Melis.

